

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

All'assemblea dei soci della società:

Gandovere Depurazione S.r.l.

sede legale in Rovato (Bs) via XXV Aprile n. 18.

Il sottoscritto collegio sindacale espone le proprie considerazioni nella presente relazione che si compone unicamente della parte relativa alla propria attività di vigilanza redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Preliminarmente occorre rammentare che la Società è soggetta allo stretto controllo finanziario dell'Istituto di credito finanziatore del project financing e deve ottemperare alle incombenze previste dall'art.6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016 attraverso il rispetto dei *covenants* finanziari e indici di patrimonializzazione che si ritengono essere la soglia di allarme di crisi finanziaria.

In ordine a ciò il Collegio rileva che il bilancio redatto dagli Amministratori al 31 dicembre 2018 evidenzia debiti verso gli istituti di credito per complessivi Euro 14.035.097 di cui Euro 1.307.822 entro l'esercizio ed Euro 12.727.275 oltre l'esercizio. Detti debiti sono riconducibili al finanziamento stipulato con il Banco BPM il quale prevede il rispetto dei *covenants* di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio 2018, però, uno dei requisiti economico-finanziari non è stato rispettato dalla Società, con la diretta conseguenza che l'istituto di credito in questione potrebbe attivare una delle clausole risolutive espresse relative alla richiesta di rimborso anticipato. Nonostante detta possibilità, la Società, non ha provveduto a riclassificare l'intero ammontare del debito verso banche come passività corrente così come previsto dalla vigente normativa italiana e dai principi contabili di riferimento.

L'Organo Amministrativo ha dato evidenza di ciò nella nota integrativa nel paragrafo "*debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali*" evidenziando che "*il valore del parametro DSCR indicato si riferisce alla generazione di cassa senza considerare l'effetto della variazione dei crediti verso società del gruppo. Includendo la voce, come sarebbe previsto dal mero tenore letterale del contratto di finanziamento, il valore sarebbe pari a 0,81. Considerando che la variazione è intervenuta per fluttuazione dei crediti connessa al sistema regolatorio in cui opera la società e del fatto che l'importo è stato effettivamente pagato da Acque Bresciane S.r.l. nei primi mesi dell'esercizio corrente, si ritiene che l'ipotetica interpretazione di non rispetto del covenant sia poco probabile e comunque priva di sostanzialità. In base a tali elementi si è mantenuta iscritta la quota del finanziamento verso la banca nei debiti scadenti oltre l'esercizio successivo*".

Il collegio Sindacale è venuto a conoscenza della situazione sopra descritta solamente in sede di visione e analisi del progetto di bilancio predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili, approvandoli il 27 marzo 2019, il progetto di bilancio, completo di nota integrativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme emanate dal CNDCEC.

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.



La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2018 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo (afferente al "Gruppo Cogeme" di cui la società fa parte) incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo sono state fornite dall'organo amministrativo sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si è riscontrata la corretta iscrizione dei valori iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale, prendendo atto che non sono presenti costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare;
- in ordine alla posta contabile passiva di maggior rilievo (debiti verso banche) il Collegio evidenzia che il bilancio redatto dagli Amministratori al 31 dicembre 2018 evidenzia debiti verso gli istituti di credito per complessivi Euro 14.035.097 di cui Euro 1.307.822 entro l'esercizio ed Euro 12.727.275 oltre l'esercizio. Detti debiti sono riconducibili al finanziamento stipulato con il Banco BPM il quale prevede il rispetto di taluni covenants. Nel corso dell'esercizio 2018, però, uno dei requisiti economico-finanziari non è stato rispettato dalla Società, con la diretta conseguenza che l'istituto di credito in questione potrebbe attivare una delle clausole risolutive espresse relative alla richiesta di rimborso anticipato, situazione per la quale si ritiene che l'ipotetica interpretazione di non rispetto del covenant sia poco probabile e comunque priva di sostanzialità. Per quanto concerne detto aspetto è comunque necessario che il Collegio ne dia evidenza nella propria Relazione in modo da portarne a conoscenza dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 542.779 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	21.743.759	22.736.580
C) Attivo Circolante	3.092.604	2.123.693
D) Ratei e Risconti Attivi	103.522	113.117
TOTALE ATTIVO	24.939.885	24.973.390

Passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio Netto	1.926.420	1.321.333
B) Fondi per Rischi ed Oneri	-	-
C) Trattamento di Fine Rapporto	-	-

D) Debiti	23.012.082	23.650.674
E) Ratei e Risconti Passivi	1.383	1.383
TOTALE PASSIVO	24.939.885	24.973.390

Conto Economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della Produzione	4.432.281	4.418.827
B) Costi della Produzione	(2.738.737)	(2.676.199)
C) Proventi ed Oneri Finanziari	(874.352)	(878.817)
Imposte dell'Esercizio	(256.413)	(268.687)
Utile (perdita) dell'Esercizio	542.779	595.124

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative – salvo quanto illustrato in precedenza in ordine alla classificazione del debito verso banche entro/oltre relativo al mancato rispetto di uno dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento stipulato con il Banco BPM – all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Rovato, 13 aprile 2019

Il collegio sindacale

Giulio Francesco Riva

Carlo Bocchi

Stefania Zanotti

